



**Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558**

### **Quaresima: tempo penitenziale e tempo provvidenziale**

**Carissimi,**

“Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza” (Ef.6.2). Dio Padre ci chiama a vivere con fiducia il tempo forte della Quaresima, tempo che ci è donato.

È detto “tempo forte” perché ci prepara alla Pasqua di Risurrezione, fondamento e centro della nostra fede. La Chiesa, nella sua sapienza, ci invita a vivere questo tempo nella preghiera, ed anche nel digiuno per cogliere la buona occasione di rinnovare il nostro cammino secondo il cuore di Dio.

Questo tempo si apre con il Vangelo delle tentazioni di Gesù, che ha vinto per noi. Esse sono un simbolo di tutte le tentazioni umane e di tutto ciò che si oppone alla missione salvatrice di Gesù.

Gesù risponde a Satana in tre modi:

Appoggiandosi alla parola di Dio: “L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”.

Rifiutando la via facile dei miracoli ed entrando, invece, nella via dell'umiltà, nella vita nascosta e semplice del dovere quotidiano.

Infine, rifiutando ogni potere terreno per proclamare il primato assoluto di Dio: perché il primato di Dio è la radice di tutto ciò che è giusto e retto, mentre la negazione di questo primato è la radice malata di una cultura incapace di difendere i valori dell'onestà e di promuovere la vita là dove essa è maggiormente minacciata.

Lasciamoci coinvolgere dalla spiritualità di questo tempo per arricchirci davanti al Signore, e per crescere nella nostra fede, per cercare sempre e ovunque il primato di Dio.

*Padre Gianni*

La “Quaresima di solidarietà” è per l' “EMERGENZA TERREMOTO in TURCHIA e SIRIA” in collaborazione con il PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere)

**Kyrie, Signore!**

**In preghiera per la pace con l'Arcivescovo, ogni giorno di Quaresima**

. alle 6.40 su Radio Marconi (con replica alle 20.30)

. alle 7.55 dei giorni feriali e alle 9.25 della domenica su Telenova (canale 18)

# Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 10,34-42

## Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho  
fatto.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.**

## Padre Nostro....

Diceva Gesù ai Dodici: Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa

del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

## DOMANDE

- Gesù è cosciente che il suo messaggio provoca divisione: perché?
- Vangelo e famiglia: in che rapporto stanno nella tua vita?
- Perdere la vita per salvarla: ha senso?

## RIFLESSIONI

Gesù non è venuto a suscitare guerre fratricide, ma a portare un messaggio d'amore e di salvezza. Egli non ha mandato i suoi discepoli a portare la spada, ma la pace, il perdono, la riconciliazione, la mitezza e l'amore dei nemici.

Ma davanti a questo splendido messaggio di bontà gli uomini possono reagire in due modi: accogliendo o rifiutando il vangelo. Quelli che si oppongono in modo violento al vangelo e agli evangelizzatori producono la rottura e la divisione. E ciò può avvenire anche all'interno della stessa famiglia.

Gesù è venuto a portare la spada del giudizio di Dio che separa il bene dal male, coloro che credono in lui da coloro che lo rifiutano. La parola di Dio è come una spada che penetra nell'intimo di ogni persona e la giudica mettendo in evidenza le sue vere intenzioni (Eb 4,12-13).

Di fronte a questa scelta radicale,

pro o contro Cristo, il discepolo deve essere disposto a prendere la croce della rottura con i familiari e a seguire Cristo. E' questione di vita o di morte. E per avere la vita eterna bisogna essere disposti a perdere la vita temporale.

Cristo è Dio che dev'essere amato più di ogni altra persona, perfino più di se stessi. Il linguaggio di Gesù è comprensibile per chi crede che Dio risuscita i morti e dà la vita eterna a chi ha perduto la vita per causa di Cristo.

La conclusione del discorso missionario non è rivolta ai missionari, ma a coloro che li accolgono. Chi accoglie i missionari accoglie Cristo e il Padre che li ha mandati. Accoglierli come profeti significa prima di tutto ascoltarli e accettare il messaggio che annunciano. Accoglierli come giusti significa non considerarli come semplici viandanti che chiedono ospitalità, ma come uomini di Dio. Accoglierli come piccoli significa considerarli deboli e bisognosi.

E' il Signore che li ha mandati senza soldi e senza mezzi (Mt 10,9-10): essi hanno affidato il problema del loro sostentamento alla provvidenza del Padre e all'accoglienza dei fratelli. E coloro che li accolgono non devono preoccuparsi perché, se sono dei veri missionari, si accontenteranno di poco (un bicchiere d'acqua fresca), di quel minimo indispensabile per riprendere il viaggio e l'annuncio del regno di Dio. Il detto di Gesù «Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me», non può essere messo in opposizione con quanto ancora Gesù dice spiegando i comandamenti: «Dio ha detto Onora il padre e la madre, e inoltre Chi maledice il padre e la madre sia messo a morte». Quelle che contano, sono le priorità: il verbo ebraico che dice "onorare" (kabad)

porta in sé una radice che è quella del "peso", della "pesantezza", come a dire che la storia personale, quella del proprio passato, della famiglia di origine, dei propri genitori, tutto questo ha un forte peso nella vita dei figli, e tutto ciò lascerà sempre un segno. Il nostro verbo dice anche che ai genitori vanno date le cose che a loro spettano, e che solo i figli possono dare: quelle materiali, ma soprattutto quelle spirituali: l'amore, l'aiuto, la propria presenza nei momenti della solitudine. Tutto questo però richiede di essere pesato, perché venga dato il giusto peso, non di più, e non di meno: anche i doveri verso i propri genitori devono essere rapportati alle esigenze del Regno.

Certo fa pensare che in tempi passati, quando il Vangelo era più creduto nelle famiglie, esse non erano più divise ma più unite; oggi che siamo meno dipendenti dal Vangelo, non solo le famiglie sono più divise, ma si teorizza che si può prescindere dalla famiglia.

***Se il Signore non costruisce la casa,  
invano si affaticano i costruttori.***

***Se il Signore non vigila sulla città,  
invano veglia la sentinella.***

***Invano vi alzate di buon mattino  
e tardi andate a riposare,***

***voi che mangiate un pane di fatica:  
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.***

***Ecco, eredità del Signore sono i figli,  
è sua ricompensa il frutto del grembo.***

***Come frecce in mano a un guerriero  
sono i figli avuti in giovinezza.***

***Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:***

***non dovrà vergognarsi  
quando verrà alla porta  
a trattare con i propri nemici.***

***salmo 127***

## AVVISI

### DOMENICA 26 FEBBRAIO - I DI QUARESIMA

Dopo ogni S. Messa: Rito dell'imposizione delle ceneri

### LUNEDI' 27 FEBBRAIO

Ore 21: Preghiera liturgica comunitaria in chiesa

### MERCOLEDI' 1 MARZO

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

### GIOVEDI' 2 MARZO

Ore 17: Adorazione Eucaristica, seguono S. Rosario e S. Messa

Ore 20.30: Catechesi per gli adulti (al 1° piano)

### VENERDI' 3 MARZO - 1° di Quaresima: giorno di digiuno e astinenza

Ore 8.30: Meditazione comunitaria sul Vangelo della domenica seguente

Ore 18.30: Via Crucis e Liturgia del Vespro

### DOMENICA 5 MARZO- II DI QUARESIMA - DELLA SAMARITANA

Ore 11:30: Battesimo

#### ***Impegno quaresimale: Preghiera per la Pace di Mons. Mario Delpini***

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre nostro, noi ti preghiamo per confidarti lo strazio della nostra impotenza: vorremmo la pace e assistiamo a tragedie di guerre interminabili!*

*Vieni in aiuto alla nostra debolezza, manda il tuo Spirito di pace in noi, nei potenti della terra, in tutti.*

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre nostro, noi ti preghiamo per invocare l'ostinazione nella fiducia: donaci il tuo Spirito di forza, perché non vogliamo rassegnarci, non possiamo permettere che il fratello uccida il fratello, che le armi distruggano la terra.*

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre nostro, noi ti preghiamo per dichiararci disponibili per ogni percorso e azione e penitenza e parola e sacrificio per la pace. Dona a tutti il tuo Spirito, perché converta i cuori, susciti i santi e convinca uomini e donne a farsi avanti per essere costruttori di pace, figli tuoi.*

## PELLEGRINAGGIO A LOURDES

la Parrocchia organizza un pellegrinaggio a Lourdes in aereo:

**venerdì 15 - lunedì 18 settembre 2023**

Posti disponibili: 30

Chi desidera partecipare dia il nome a P. Gianni - notizie più dettagliate in seguito

